

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 938 del 18/06/2019

Seduta Num. 22

Questo martedì 18 **del mese di** giugno
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/848 del 17/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: POR FESR 2014-2020 (ASSE 5) - ADEGUAMENTO TEMPORANEE E
DEROGHE AL BANDO APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N.
2176/2015 E SS.MM.II. AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
RIENTRANTI NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, che prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;-
- la deliberazione assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- la deliberazione assembleare n. 168 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015, che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014-2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2017 C (2017)8767, che approva l'inclusione di un Grande Progetto nazionale per la Banda Ultra Larga nel "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/09/2018 C (2018) 5952, che modifica la decisione di esecuzione C (2015);

Viste, inoltre:

- la Legge n. 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014)", che all'art.1, commi 13 e 14, individua le risorse nazionali per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 - per un totale di 90 milioni di euro ripartiti a favore di interventi pilota in aree progetto e che, in particolare, l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle prime 23 aree-progetto selezionate in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna;
- la Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che individua, all'art. 1, commi

611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

- la Legge n. 205 del 27/12/2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020" che stanziava, con il comma 895, ulteriori 91,18 milioni di euro per la Strategia Nazionale aree interne - triennio 2019-2021 - per un totale di 281,18 milioni di euro per tutte le 72 aree interne del Paese;
- la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;
- la delibera CIPE n. 43/2016, pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse, stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne e stabilisce che il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della strategia per le aree interne è fissato al 30 settembre 2017;
- la delibera CIPE n. 80/2017, pubblicata in GU n. 37 del 14/2/2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", la quale in particolare proroga i termini di sottoscrizione degli APQ per le seconde aree al 31 dicembre 2018 e rende facoltativa la sottoscrizione di un atto negoziale tra la Regione e la rappresentanza dei comuni dell'area progetto;
- la nota informativa per la Conferenza Stato-Regioni del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, trasmessa dal Ministro per il Sud il 10 ottobre 2018 (prot. 866) "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Riparto delle risorse

recate dalla legge di bilancio di previsione della Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che propone di fissare i termini di scadenza per la sottoscrizione degli APQ di cui al punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015 e 43/2016 al 30 giugno 2019, e sulla quale la Conferenza delle Regioni ha espresso parere positivo;

- la determinazione n. 14133 del 11/09/2017 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che costituisce il Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della Snai (GdL Aree Interne), in attuazione della propria deliberazione n. 395/2017;
- la delibera n. 473 del 04/04/2016, concernente "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione" che individua le aree candidate dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente 'POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali' e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- la determinazione dirigenziale n. 3576 del 08 marzo 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 - Approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare, in attuazione delle deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";
- la successiva determinazione dirigenziale n. 13231 del 18 agosto 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 - Specifica al contenuto della determinazione n. 3576/2016 di approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e modifica degli allegati 3 e 4";
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 24 ottobre 2016, concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 - Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate

da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione”;

Considerato che:

- il POR FESR prevede di contribuire all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nelle quattro aree individuate a livello regionale, mediante la realizzazione di progetti volti al consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo, nell'ambito dell'Asse 5 del suddetto POR;
- per i progetti proposti nei documenti strategici dalle quattro aree interne della Regione Emilia-Romagna, riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall'Asse 5 del POR FESR e non già presentati, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., nella scadenza del 30 aprile 2016, si possa fare riferimento al bando in questione, adottando le medesime modalità, salvo prevedere alcune deroghe, in considerazione della peculiare procedura che caratterizza l'individuazione dei progetti candidati nelle aree interne e procedere, ad un opportuno adeguamento delle tempistiche ivi previste, anche con riferimento al cronoprogramma, come di seguito riportato:
 - ciascun progetto potrà prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando anche inferiore a 1 milione di euro;
 - in caso di domanda in forma associata per progetti integrati da parte di Enti locali e altri soggetti pubblici, la spesa minima potrà essere anche inferiore a 200.000,00 euro per partecipante e il numero dei soggetti partecipanti può, conseguentemente, essere superiore a 5;
 - prevedere, per le aree interne le cui Strategie risultino già approvate alla data della presente deliberazione, che le domande siano presentate, a partire dal 2 settembre 2019 (ore 10,00) e fino e non oltre il 15 ottobre 2019 (ore 17,00) secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l'approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché

l'elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;

- prevedere la data del 30 settembre 2022, quale termine massimo improrogabile per la conclusione dei progetti finanziati, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti nonché tutti i pagamenti previsti, e la data del 31 ottobre 2022, quale termine per la trasmissione, mediante l'applicativo web, della rendicontazione e documentazione finale ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;
- prevedere l'ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 5 del bando, sostenute e pagate, in coerenza con il sotto definito cronoprogramma e successivi eventuali adeguamenti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al sopra riportato termine massimo del 30 settembre 2022, di conclusione del progetto;
- prevedere che gli interventi e le attività progettuali seguano il seguente cronoprogramma:
 - 01/01/2020 - 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
 - 01/01/2021 - 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;

e in caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022;

- prevedere, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di risultato e di certificazione delle risorse dell'Asse in questione sul POR-FESR, nonché tempi consoni di effettiva conclusione dei progetti finanziati e scongiurare la possibilità di perdita delle risorse europee, che i soggetti beneficiari pervengano all'aggiudicazione degli appalti dei lavori ai sensi della normativa vigente entro il termine del 31 marzo 2021, e ove non rispettato, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo;

Considerato che la presenza di eventuali aiuti di stato potrà valutarsi solo a seguito dell'esame delle richieste di finanziamento presentate dai soggetti proponenti sulla base delle indicazioni fornite dal bando regionale di cui alla propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

Ritenuto di procedere per i sopra specificati progetti con le modalità del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., fatto salvo le sopra riportare deroghe e tempistiche e, al fine di poter recepire le suddette tempistiche, anche con riferimento al sopra definito cronoprogramma, approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, così come previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1737/2016;

Ritenuto, infine, di prevedere che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali e che le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte, per la valutazione sostanziale seguendo i criteri di selezione previsti dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.10594 del 01 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;
- l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati si concludano entro 2 mesi dalla data di presentazione delle domande;
- entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di valutazione si provvederà con proprio atto all'approvazione dei progetti e alla relativa concessione dei contributi;

Richiamati:

—il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e s.m.i. e in particolare l'art. 83, comma 3, lett. b);
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";
- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di prevedere per i progetti proposti nei documenti strategici dalle quattro aree interne della Regione Emilia-Romagna, riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall'Asse 5 del POR FESR e non già presentati ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni, integrazioni e precisazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016, nella scadenza del 2016, di adottare le medesime modalità del suddetto bando, salvo prevedere, in considerazione della peculiare procedura che caratterizza l'individuazione dei progetti candidati nelle aree interne, le deroghe e l'adeguamento delle tempistiche, come di seguito riportato:
 - ciascun progetto può prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando anche inferiore a 1 milione di euro;
 - in caso di domanda in forma associata per progetti integrati da parte di Enti locali e altri soggetti pubblici, la spesa minima può essere anche inferiore a 200.000,00 euro per partecipante e il numero dei soggetti partecipanti può, conseguentemente, essere superiore a 5;
 - prevedere, per le aree interne le cui Strategie risultino già approvate alla data della presente deliberazione, che le domande siano presentate, **a partire dal 2 settembre 2019 (ore 10,00) e fino e non oltre il 15 ottobre 2019 (ore 17,00)** secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto previsto e stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l'approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;
 - prevedere la data del **30 settembre 2022**, quale termine massimo improrogabile per la conclusione dei progetti finanziati, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o

le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti e la data del **31 ottobre 2022**, quale termine per la trasmissione, mediante l'applicativo web, della documentazione e rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;

- prevedere, ai fini della relativa ammissibilità, che le spese di cui al paragrafo 5 del bando, debbano essere sostenute e pagate, in coerenza del sotto definito cronoprogramma e successivi eventuali adeguamenti e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al sopra riportato termine massimo del 30 settembre 2022 di conclusione del progetto;

- prevedere che gli interventi e le attività progettuali seguano il seguente cronoprogramma:

- 01/01/2020 - 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa,

- 01/01/2021 - 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa,

e in caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022;

- prevedere che i soggetti beneficiari pervengano all'aggiudicazione degli appalti dei lavori, ai sensi della normativa vigente, entro il termine del **31 marzo 2021**, e ove non rispettato, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo concesso;

2) di stabilire, inoltre, che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale sia svolta dal competente servizio regionale e che le domande ritenute formalmente ammissibili siano sottoposte, per la valutazione sostanziale, seguendo i criteri di selezione previsti per dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594 del 01

luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;

- l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati si concludano entro due mesi dalla data di presentazione delle domande;
 - entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di valutazione si provvederà con proprio atto all'approvazione dei progetti e alla relativa concessione dei contributi;
- 3) approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, così come previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1737/2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative;
 - 5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1 (Azione 6.6.1 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____¹ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"

Premesso che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015, la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- con delibera di Giunta regionale n. _____ del _____, si precisa che per i progetti rientranti nella strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo si debba fare riferimento al sopra citato bando, salvo prevedere specifiche deroghe e un adeguamento delle relative tempistiche;
- con delibera della Giunta Regionale n. _____/2019, la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e (inserire nomi dei beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia Romagna, finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- trattandosi di un progetto integrato da realizzarsi da parte dei sopra indicati soggetti associati, ciascun partecipante costituisce soggetto beneficiario del contributo e deve necessariamente essere intestatario di titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma

¹ Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. In tal caso, il soggetto capofila, come individuato con la convenzione sottoscritta da ciascun Ente associato partecipante, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione, per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato;

- che, a tal fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Bissi, Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in Via n. ;

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in Via n. ;

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che

legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____², quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell'asse 5, *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* per la realizzazione del progetto integrato rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna, denominato *“.....”*.

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

² Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

I beneficiari si impegnano:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad attivare, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (direttiva HABITAT) ed in particolare dell'art. 6, comma 3, per gli interventi che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) nei tempi previsti dalle normative vigenti;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;
- h) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- i) a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) a adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;

- l) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dell'intervento finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, di cui:

€ relativi all'intervento di, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;

€ relativi all'intervento del, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;

€ relativi all'intervento del, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;

€ relativi all'intervento del, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;

€ relativi all'intervento del, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di conclusione dei singoli interventi relativi al progetto integrato finanziato e comunque entro il termine massimo del 30 settembre 2022, di cui all'art. 6.

2. Sono da considerarsi ammissibili le spese effettuate dai singoli beneficiari, direttamente imputabili ai singoli interventi relativi al progetto integrato approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

3. Fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono ammissibili le spese previste al paragrafo

5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto (Cronoprogramma)

1. Gli interventi e le attività progettuali devono essere realizzati nel rispetto del seguente cronoprogramma:
 - 01/01/2020 - 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa;
 - 01/01/2021 - 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa.
2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022 di cui al comma successivo.
3. Il progetto integrato dovrà concludersi entro e non oltre il termine massimo del 30 settembre 2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto i cui singoli interventi previsti siano materialmente completati o pienamente realizzati e per i quali sono stati effettuati dai singoli beneficiari, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce la data di conclusione del progetto integrato.
4. I beneficiari dovranno pervenire, entro il termine del 31 marzo 2021, all'aggiudicazione degli appalti dei lavori ai sensi della normativa vigente, e ove non rispettato il suddetto termine, la Regione si

riserva di procedere alla revoca del contributo concesso.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo³

1. La rendicontazione delle spese avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.
2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi progettuali realizzati e relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.
3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto capofila è inoltre tenuto a presentare, in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, entro non oltre il termine massimo del 31 ottobre 2022, la seguente documentazione finale:
 - a) una dettagliata relazione finale sul progetto integrato concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
 - d) i certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.
4. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e

³ Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'A.d.G.

interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità degli interventi realizzati a quelli approvati. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

7. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

8. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, i beneficiari avranno l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto integrato

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali ai singoli interventi del progetto integrato ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono, tramite il soggetto capofila, essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti dei singoli interventi facenti parte del progetto integrato qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione, tramite il soggetto capofila, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".

2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione degli interventi ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni

realizzate, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dai beneficiari per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi dei beneficiari: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale ai beneficiari, i beni riqualficati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:

- a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- c) qualora il progetto integrato sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa;
- d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi agli interventi approvati;
- e) nel caso di ritiro di uno o più interventi o dell'intero progetto integrato.

2. In caso di revoca, i relativi beneficiari, sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

3. I beneficiari sono tenuti alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

- 1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine di riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO (capofila)

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

INSERIRE NOME ALTRO SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/848

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/848

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 938 del 18/06/2019

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi